



Opera teatrale contemporanea, frutto della mente dell'autore Remo Binosi, ci illustra i diversi punti di vista di fronte a una gravidanza inaspettata in un'epoca precedente alla nostra.

Le protagoniste di questa storia sono la giovane nobildonna Cornelia e la sua nuova serva Rosa, entrambe prossime a una maternità involontaria che le ha costrette alla reclusione.

Interessante è la differenza nell'approccio di entrambe le donne di fronte al tema della gravidanza: da una parte abbiamo Rosa, donna matura e lavoratrice madre di due bambine, quindi già abituata ad essere mamma, dall'altra parte invece troviamo Cornelia, giovane ragazza nobile che si trova per la prima volta in tale situazione.

Nel corso della vicenda ho avvertito un tifone di emozioni da parte della giovane ragazza: tristezza, curiosità ma soprattutto PAURA, alimentata non solo dal doversi confrontare con un qualcosa di sconosciuto e di nuovo ma anche dalla solitudine e dall'abbandono inflitti dalla sua prigionia. Tema principale nella vicenda è quello della vergogna femminile, la proiezione della mancanza di pudore visto nell'atto erotico, ma solo verso l'individuo donna, che non solo viene punita, ma anche svergognata.

*È importante sottolineare che nel caso di Cornelia l'atto era forzato quindi possiamo riscontrare un'ingiustizia dal punto di vista morale in quanto l'unica vittima è considerata colpevole.* Siamo quindi posti davanti a un'antagonizzazione della donna, comportamento che trova luogo anche in diverse culture di oggi, in quanto la donna viene vista come seduttrice. La giovane nobile si ritroverà a dover bilanciare i sentimenti causati dalla gravidanza con quelli generati dalla sua reclusione voluta dalla propria famiglia.

L'intera opera si ambienta all'interno di questa stanza che funge da prigione per la nobildonna e la sua domestica, che con l'andare del tempo imparerà a conoscere e amare; l'unica connessione con il mondo esterno si riduce a una finestra che col cambio cromatico riusciva a creare un'ambientazione temporale pur rimanendo nello stesso luogo.

Il tono serio è nascosto dalle battute di Rosa che, pur essendo divertenti, mi hanno fatto riflettere sul suo personaggio: in effetti questo tono comico

serviva come a nascondere la sua malinconia, anche qui causata dalla gravidanza.

Qui appare un tema importante, quello della sofferenza silenziosa della donna da sempre costretta ad affrontare i problemi da sola e in silenzio, in quanto qualsiasi tipo di lamentela porrebbe coloro che la circondano in una posizione sfavorevole e degradante.

*Fall Fary Seck*